

rappresentanti del lavoro, in questa sletta parte del Frignano, a cui mi legano le più care memorie e i più dolci affetti del primi anni di mia vita (Bene).

Sono lieto di prender parte alla Festa commemorativa della Società Operaia di questo antico e simpatico paese, la quale può chiamarsi, a buon diritto, la Festa del Lavoro nobilitato dal santo nome di Dio e dall'amor sincero verso la cara nostra patria, l'Italia, che volere non vorrà attende gran parte del suo listo avviso dall'operosità intelligente ed onesta dei propri figli.

E fu lodevole divulgamento quello, con cui associano il sentimento del Lavoro all'idea religiosa, volente far coincidere questa popolare e fonda commemorazione con una delle più grandi solennità del culto cattolico (Benissimo).

Laboremus, diceva ai suoi un illustre Imperatore dell'antica Roma: *Laboremus* ripeteva non ha guari dall'antica di Montecitorio agli italiani uno dei nostri più celebri nomini di scienze e di Stato, l'onorevole Quintino Sella, ma io e voi plaudendo a questo nobile grido, aggiungiamo col libro dei libri: Se il Signore non edifica la sua Casa, invano noi ci affatichiamo intorno ad essa per edificiarla.

Egli è procedendo con questi principi che da pochi anni sorta, la vostra società, ha potuto crescere rigogliosa e prospera nell'azione e nella concordia, nello sviluppo dei suoi interessi morali e materiali, e nel sentimento di carità e mutualità col rispetto alla legge che ci governa e ai veri principi del vivere libero e civile. E di questa vigoria voi ne somministrate una prova evidente con la creazione di un Foro sociale, e col progettato impianto di un Asilo infantile con annesso Spedale e il covero di mendicizia, istituti destinati al sollievo e al miglioramento della classe più bisognosa del popolo.

La così detta questione sociale, o Signori, che in fondo non è che la questione operaia, la questione fra il capitale e il lavoro, che agita la mente dello scienziato e preoccupa tutti i governi, a mio avviso, non vuol essere prea difeso e risoluto d'un colpo, direttamente come si fa del nodo gordiano, perché si corre pericolo di urtare nella infrazione della libertà e del diritto altri, che sono di lor natura inviolabili. Bisce deve esaminarsi, studiare e risolversi praticamente con modi e mezzi indiretti: uno dei quali, e forse il più efficace, si è l'associazione nelle sue varie e molteplici forme. Ma ad un patto e cioè che l'associazione oltre l'utilità materiale abbia per base e per suo fine ultimo la legge di Dio, che è l'eterna legge del giusto e dell'onesto. (Benissimo).

Imperocchè, o Signori, non temo di proclamarlo altamente e pubblicamente, senza l'idea di Dio, che è fondamento dell'ordine morale e materiale, che associazioni meramente ed esclusivamente utilitarie o politiche sono costrette, presto o tardi, a degenerare e trasformarsi quasi sempre in una di quelle mostruosità politico sociali che sotto nome di socialismo, comunismo, interclassismo, uichilismo, ai nostri di minacciano i cardinali del Consorzio Civile e la pace pubblica e privata (Bene).

Lasciate dunque che io mi rallegrì, o signori, con la vostra Società, così ben ordinata, così patriotticamente e beneficamente costituita, da sorire di modello esemplare a quelle delle maggiori città. Lasciate che mandi un tributo di lode, un omaggio di stima a quel distinto personaggio che la presiede e la dirige nel sentimento della virtù e della comune e ben intesa utilità.

E poichè mi avete fatto il gradito onore di volermi compagno nella letizia di questo fausto giorno, permettete di ringraziarvi pubblicamente della vostra benevolenza e della fiducia che mi dimostraste in questi scelti anni di vita politica, nonostante le difficoltà alte e basse che di triste in triste si frapponevano per separare i vostri animi e dividere i vostri enori. (Bene).

E quantunque la mia condotta in Parlamento e fuori sia nota a tutti, e nella mia memoria di quanto feci sia nell'interesse generale della Nazione, sia in quello particolare del nostro Frignano, io desideravo ardentemente un'onorevole proposta, siccome questa, per rivolgere a voi e a tutti gli Elettori Frignani una parola franca e leale su questo argomento e per comunicarvi le mie idee e i miei sentimenti sopra le grandi questioni del giorno.

Non v'ha dubbio, signori, la prima e più ardua questione, quella che per la sua

universalità e per le speciali condizioni dell'Italia, concentra e comprende in sé quasi tutte le altre, è la questione delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Per troppo: dopo la soppressione delle Corporazioni religiose, l'incameramento dei beni ecclesiastici, la sotroposizione dei chierici alle leva senza alcuna eccezione o limitazione, e il trasporto della Capitale in Roma; dopo resa obbligatoria e lata la scuola elementare, e frapposte difficoltà all'insegnamento religioso a beneficio dell'indifferentismo e dell'ateismo, dopo le progettate leggi sugli abusi del Clero, sulla precedenza del matrimonio civile al religioso e sul divorzio; dopo altri provvedimenti più o meno estili alla dottrina cattolica e agli interessi religiosi del paese, i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, fra il Governo e la Santa Sede si sono profondamente turbati, e tuttodi si turbano e si fanno più tesi e più aspri in modo da minacciare una completa rottura, e da sacrificare l'ordine religioso e civile a ciò che è licenza e disordine di piazza. (Benissimo).

Io non ho che da ricordare i recenti fatti oltre modo deplorevoli avvenuti in Roma nella notte sopra il 13 luglio, quando la venerata salma del grande Pontefice Pio IX secondo le sue testamentarie disposizioni, si trasportava dalla Basilica Vaticana a quella di S. Lorenzo fuori le mura.

Si vogliono, è vero, scusare quelle enormezze col far credere, che furono provocate dai cattolici. Ma bisogna esser privi del più volgare buon senso per ritenere che il semplice accompagnamento di un feretro da parte degli amici del defunto possa essere mai qualificato per un atto di provocazione, se è vero che — oltre tomba non vive ira nemica — (Bene).

E prescindendo anche da ciò, il Governo era avvertito del funebre corteo, a lui spettava, quindi la tutela dell'ordine in difesa dell'altrui libertà: e se lasciò che per ben due ore si facesse empia gazzarra intorno a quel venerato convoglio e si turbasse con le più indecenti violenze la pietosa cerimonia, bisogna concludere che fu colpabilmente ignaro del proprio dovere, o impotente a frenare quegli occorsi. (Bene).

E quasi ciò non bastasse allo dimostrazione del pericolo, nel quale è riposta la libertà e la indipendenza della Chiesa e dell'angusto suo Capo, soprattutto la scena scandalosa, che avvenne al Politeama il 7 agosto nel Comizio per l'abolizione della legge sulle guardie, dove si insultò il Papato, non come potere temporale che già fu tolto e soppresso, ma come Potere spirituale, designandolo nemico della ragione, della coscienza e della patria, ed appuntando lo stesso sapientissimo e prudenterio Regnante Pontefice Leone di bugia e di calunnia nella sua allocuzione del 4 agosto, senza che il governo abbia prese misure adatte per preventire o per riparare si nefando oltraggio. (Benissimo).

Io dissì già in Parlamento che la occupazione di Roma obbligava il Governo di fronte alla cattolicità ai più seri impegni: dissì che la coesistenza pacifica e tranquilla nell'eterna città delle due supreme autorità politica e religiosa non era forse possibile che ad un patto, e cioè che il governo rispettasse la Chiesa e avesse forza e volontà di farla rispettare, e lo fecesse, come suol dirsi, i punti d'oro, coordinando le sue leggi coi principi cardinali e le grandi istituzioni cattoliche.

(Continua).

L'idea del Baccelli

L'altro ieri abbiamo riportata la voce che attribuiva all'on. Baccelli l'idea di sottrarre le scuole elementari dalla sorveglianza municipale o porle tutte sotto la mano del Governo.

Relativamente a ciò, troviamo nella *Partita di Firenze* la seguente notizia:

Abbiamo da Pergola, in data 23, le seguenti notizie sulle Conferenze pedagogiche:

Ieri, dopo lunga ed animata discussione e dopo splendidi e vivi discorsi di alcuni maestri del comandatore Veniali, del Regio Provveditore Goiorani e del professore Corti direttore della *Luce*, l'Assemblea approvò con 120 voti favorevoli ed 11 contrari il passaggio delle scuole popolari dal Comune allo Stato. Ed oggi con 112 voti favorevoli ed 1 contrario, l'Assemblea ha deliberato che l'insegnamento della

scuola popolare debba affidarsi esclusivamente ai luci; questo di iniziativa dei maestri.

Questo mostra che il ministro si fa spianare la strada dai voti della così detta opinione pubblica per compiere quest'altro attentato deciso dalla massoneria, dopo che ha visto che i cattolici vanno prendendo una salutare influenza sul Municipio. Ed è così che la rivoluzione rispetta sempre tutte le libertà.

L'on. Mazzarella deputato e consigliere alla Corte di appello di Genova, nella sua deposizione avanti il Tribunale di Genova nella causa per gli arresti fatti al Comizio contro le guardie, si lamentò che non avessero arrestato anche lui, che aveva protestato come gli altri contro gli abusi dell'autorità politica. Il ministero di grazia e giustizia in seguito a questo fatto incompatibile con la qualità di magistrato rivestito dall'on. Mazzarella, lo ha collocato a riposo.

Un altro deputato, l'on. Petruccielli della Gattina ha scritto testé ad un deputato francese, che, se i francesi andassero a Roma, prima ancora del loro arrivo, gli italiani (leggi i rivoluzionari) apprezzerebbero il Papa e tutto il sacro Collegio ai merli di Castel Sant'Angelo.

E sono capacissimi di questo ed altro.

Carità del S. Padre

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

La Santità di Nostro Signore, nella fausta ricorrenza del Suo giorno da masnico non ha dimenticato i poveri di Roma, i quali nelle gravi strettoie dei tempi attuali assai spesso ebbero già a provare gli effetti della Pontificia munificenza.

Il Santo Padre pertanto, nella inesauribile sua carità, dispose che lire quattro-mila fossero distribuite ai poveri per mezzo della Elemosineria Apostolica, e lire due-mila per mezzo della Sogretaria dei Memoriali.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il *Diritto* amentisce che lungo la frontiera delle Alpi esistono comitati francesi per promuovere la diserzione dei soldati italiani. Però confessa che ben dodici dei nostri soldati hanno finora disertato.

Si ha notizia che la salute dell'onorevole Depretis, il quale trovasi ai bagni di Tibiano, non va punto migliorando.

I bilanci preventivi per 1882 presentano i seguenti aumenti:

Il bilancio della guerra ha un aumento nella parte ordinaria di due milioni; quello della marina ha un aumento di quattro milioni; gli altri ministeri hanno un aumento complessivo di otto milioni.

Il ministro Mancini ha interpellato i suoi colleghi sulla opportunità e convenienza di pubblicare la nota spedita sui fatti del 13 luglio.

Ciò che trattiene il ministero non è tanto la pubblicazione di detta nota, quanto il timore che si conoscano le risposte ricevute.

Il ministro Maglioni, a troncare tutte le questioni del prestito La Masa, presenterà un progetto al Parlamento; ordiò quindi di ai commissari del prestito di compilare il progetto di liquidazione.

Si dà per positivo che il nostro ministro degli esteri ha data commissione all'incaricato di affari a Parigi perché solleciti dal Governo della Repubblica la pubblicazione dei risultamenti dell'inchiesta sui fatti di Marsiglia. Il Governo francese però, non sembra disposto ad assecondare tale desiderio.

Una circolare di Baccarini relativa alla costruzione di tramvie a vapore, dichiara che deve cessare uno stato di cose abusive. L'autorizzazione di costruirle si dovrà chiedere in tempo utile, non dopo compiuti i lavori di costruzione.

D'ora innanzi non si accorderà l'esercizio dei tram a vapore se il governo non avrà stabilito le condizioni dell'armamento, il tipo delle macchine, e constatato che le rotaie siano in perfetto livello stradale.

ITALIA

Bologna. — La *Gazzetta dell'Emilia* annuncia che il cavalier Mario Minghetti ha testa ultimata un'opera, che sarà, forse nell'ottobre prossimo, pubblicata dall'editore Zanchelli, col titolo: *I partiti politici e la loro influenza nella amministrazione*.

Genova. — Ieri mattina il porto-franco è stato chiuso in causa del contrabbando sotterraneo. Da un magazzino interno che passava sotto la dogana per mezzo di tubi, si riusciva a fare contrabbando di contrabbandi.

Si fecero quattro arresti finora. L'indagine è generale.

Foggia. — Il 23 il termometro all'ombra segnava 43 gradi, massimo mai raggiunto negli anni precedenti. Si cominciò ad avvertire la defezione dell'acqua potabile.

Un uomo proveniente da Lucera colto da insoiazione è morto improvvisamente.

Venezia. — In occasione del Congresso geografico, a cura di alcuni studiosi di storia e archeologia verrà pubblicato in Venezia un giornale numero unico, il quale conterrà memorie e storie di viaggiatori e geografi, ritratti, facsimili ecc.

S'intitulerà: *Venezia e il Congresso 1881*. Il ricavato dalla vendita di esso sarà devoluto a beneficio della spedizione polare, ideata dal capitano Bove.

La Presidenza della Società Geografica pubblicherà dei bollettini quotidiani sulle sedute del Congresso.

Napoli. — Il Club Africano ha inviato alla mostra geografica di Venezia varie importantissime cose, fra cui una collezione di cinquanta papiri foriani, documenti preziosi per la storia del Dar-For, ed una carta originale di questa provincia, eseguita dall'ingegnere Messedaglia. Fra i diversi oggetti di collezione etnologica si ponteranno principalmente: — Un letto dei Niam-Niam; scudi zuluk e kaku, lance, archi, turcas, e frecce daakil; sei mezze zaidie da guerra; un cacciavasche mahaia, fatto colla coda e lo stinco d'una giraffa; un pugnale feriano montato in argento e diversi altri lavori foriani in cuoio; un campione di pelle d'ippopotamo, l'aratura del sultano Haruia, capo dell'azione del Dar-For contro l'Egitto (1879).

Leggiamo nei giornali di quella città: Dinanzi la prima Corte straordinaria di Assise, che è nell'abituale monastero di San Domenico Maggiore, si doveva trattare ieri l'altro la causa di Luigi D'Alessandro e di Alfonso Irace, accusati tempo fa di un reato di sangue. Essi vennero condannati dalla Corte di Assise, ma poi la sentenza veniva annullata dalla Corte di Cassazione. Ieri l'altro dunque dovevano presentarsi nuovamente dinanzi alla Corte d'Assise, che è appunto quella che risiede in S. Domenico Maggiore.

Dei due accusati, uno, cioè il D'Alessandro, era in libertà provvisoria: lo Irace era detenuto. Quando i carabinieri dovevano condurre lo Irace dinanzi alla Corte, questi pregò loro di fare avvicinare a lui il compagno di causa, perché volesse dargli un bacio. Si avvicinò infatti il compagno ma, invece del bacio, si ebbe uno sputo sulla faccia. Il D'Alessandro a quell'insulto rispose assestando un soletzne schiaffo allo Irace. A questo s'intese un mormorio nel pubblico, ed una giovane con cattivo umore cercava di avvicinarsi ai due accusati. I carabinieri fermarono quella donna e fatta seguire una perquisizione sulla persona, le si rivenne un revolver carico. Ella aveva nome Raffaella Del Gais, ed era la fidanzata del giovane schiaffeggiato. I carabinieri arrestarono la donna, e l'autorità giudiziaria la fece chiudere nel carcere di Santa Maria di Agnone.

ESTERO

Germania

Alcuni giornali tedeschi avevano annunciato che l'anniversario della vittoria di Sedan non sarebbe più stato festeggiato ufficialmente. A questo proposito la *Düsseldorfser Zeitung* dice che il consolato francese avrebbe chiesto ai municipi di quella città che tale vittoria non fosse più celebrata solennemente, in riguardo al sentimento nazionale della Francia, ma gli sarebbe stato risposto, in via ufficiale, che nessuno in Germania pensa a sopprimere quella festa, la quale non è più destinata a ricordare ai tedeschi la sconfitta dell'esercito francese, ma a ravvivare i sentimenti di patriottismo della nazione germanica.

DIARIO SACRO

Sabato 27 agosto

Traslazione
del Se. Ermacora e Fortunato mm.

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Pietro
in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Comitato Parrocchiale di Romanzacco lire 10.

Parrocchia di Zompiechia L. 8.

Mons. Filippo Etti canonico della Metropolitana di Udine L. 10.

Un lavoro artistico. Noi siamo sempre lieti quando possiamo adoperare la nostra penna lodare qualche artista nostro concittadino. E' perciò che oggi siamo lietissimi di poter tributare una parola d'encoria alla Ditta Natale Prucher e compagni per una recente opera eseguita in quella officina.

Si tratta di una corona che con grande solennità sarà posta sul capo della B. V. di Nervesa (Treviso) nei giorni 25 settembre prossimo.

Il disegno è nuovo affatto per i nostri paesi e pieno d'estate. E' quello stesso che fu adoperato dalla corona di N. S. di Lourdes in Francia.

La corona è tutta d'oro e d'argento. Intorno alla fascia corre una ghirlanda di rose intrecciate con fogliozze. Dalla fascia si innalzano ventiquattro gambi, dodici di oro, e dodici d'argento. Sulla sommità dei primi vi è una stella d'oro per ciascuno, e sui secondi un narciso con foglie d'argento. Nel nucleo d'ogni stella e in mezzo dei narcisi e delle rose soavi, incastonata delle pietre di colori svariati. E' insomma un lavoro che fuggerà degna mente sul capo dell'immagine della Vergine.

Sappiamo che non è questo solo il lavoro che il M. R. Arciprete di Nervesa e la Fabbriceria hanno fatto eseguire per la festa del 25 Settembre dal laboratorio dei sig. Prucher e Comp. ai quali auguriamo di avere grande copia di ordinazioni e che continuino a fare onore al loro laboratorio e alla città.

Statistica Schulana. Dagli atti della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole, togliamo le notizie che riguardano la nostra Provincia.

Sarà una popolazione complessiva (censimento 1871) di 481,588 abitanti sparse per chilometri quadrati 6,514,73, si pagheranno nel 1880 L. 499,547,23 per imposta erariale e decimi uniti sui fabbricati o lire 1,473,644,73 sui terreni; avendo un numero di 23,367 articolati per i ruoli dei contribuenti all'imposta sui fabbricati e di 267,856 sui terreni. La media imposta per ciascun articolo sui fabbricati fu di lire 19,69 di 7,08 sui terreni.

Nella nostra Provincia i contribuenti, (maschi maggiorenni), iscritti unicamente nei ruoli dell'imposta sui terreni che pagano meno di 20 lire fra imposta erariale e sovrapposta provinciale, sono 122,001; che pagano oltre 20, 3,988 con un totale quindi di 143,038 contribuenti. I contribuenti (puro maschi maggiorenni) iscritti nei ruoli dell'imposta sui terreni ed insieme per imposta sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile paganti meno di lire 20 sono 12,033; dalle 20 alle 40, 4,115; oltre 40, 5,853 con un totale di 21,841. Si ha quindi un totale di 164,870 contribuenti maschi maggiorenni iscritti nei ruoli dell'imposta sui terreni.

Se vuol si poi sapere a quanto ammonta l'imposta sui terreni fra imposta erariale, sovrapposta provinciale e sovrapposta comunale, il totale è di L. 3,068,824,85; cioè L. 1,473,644,73 per imposta erariale, 588,214,94 per sovrapposta provinciale, 1,006,905,18 per sovrapposta comunale; media per ogni chilometro quadrato, L. 471,05; per ogni abitante 6,57; mentre la media per il Veneto è di L. 1,260,86 per chilometro quadrato e di L. 10,66 per abitante; e la media di tutto il regno è di L. 828,37 per ogni chilometro quadrato e di L. 9,15 per ogni abitante.

La Caserma della Raffineria. Ci spieca di dover ripetere una lagazza che dovremo farne un'altra volta. Allora erano i coscritti, ora sono quelli della milizia mobile che dalle finestre della caserma sudetta che presiedono sulla via d'Arco si dilettano a gettare della roba sui passanti. E' vero che fino ad ora la roba che si getta non è che pagnotta, ma anche questa, quando viene giù da una certa altezza sul

capo d'un cristiano, non è la cosa più bella del mondo.

Speriamo che il lagno non s'abbia a ripetere più e che i superiori del Distretto militare pedisseranno a provvedere.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 26 agosto 1881.

	L.	c.	s.	L.	c.
Frumento	all'Ett.	19	50	21	—
Granoturco	—	14	—	16	—
Segaia	—	14	10	14	60
Avena	—	—	—	—	—
Sorghosso	—	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—	—
Fagioli di piuma	—	—	—	—	—
Orzo brillante	—	—	—	—	—
in pelo	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—	—

Foraggi senza dazio

Fieno	al quintale da L.	3.—	a L.	4.80
Paglia da foraggi	—	—	—	—
da lettiera	—	3.40	—	3.60

Combustibili con dazio

Legna forte al quintale da L.	1.70	a L.	2.20
dolce	—	—	—
carbone	—	6.50	—
		6.80	

Bollettino della Questura
del giorno 25 Agosto

Ladri. In Sesto al Regheno nella notte sopra il 14 corr. certo Antonio Berto, già ammesso, si introdusse nel pollaio di Giovanni Pomi e vi rubò un tacchino del costo di lire 4. Non fece però a tempo di mangiarlo perché venne arrestato.

furto sacrilego. In Monti nel 18 corrente vennero per mano ignota rubato lire 4 dalla cassetta della offerta nella Chiesa parrocchiale.

Annegato. Certo Gio. Battista Pre. di Boja nel 23 corrente, andato a bagno in un fossetto vi annegò.

Arresti. In S. Vito, nel 22, fu arrestato per questa Luigi Bran.

In Udine furono arrestati per oziosità e vagabondaggio Vincenzo Rov. di Villaorba e Alessandro Com. di Cividale.

Centuplum accipietis. Di questa massima evangelica ha sentito la verità un signore di Monaco. Scriveva da quella città alla *Perseveranza*:

In questi giorni morì un povero originale. Da trenta e più anni egli ricevava giornalmente dai 20 ai 25 centesimi da un signore che lo trovava sempre nelle sue passeggiate; quando va nel giorno questo signore si vide al chiamato Tribunale, e con sua gran sorpresa sentì che il suo povero morì.

Ma non basta, che gli restituiva con gran ringraziamenti, lo elemosina che gli fece, accumulata con quelle avute da altra parte, che sommano nientemeno a 31,000 marabbi! Ogn'uno deve esser stato povero per pazzia.

Nuovo concorso sulla disterfe. I nostri lettori si ricorderanno che circa due anni fa venne fondato un premio internazionale di 1000 marchi per miglior lavoro sulla disterfe, e questo concorso fu aperto dall'imperatrice Augusta di Germania; se non che nessuno dei numerosi lavori, concorrenti questa terribile malattia, sottoposti all'esame del Comitato, fra i cui membri noti Wavelow, celebrato berlinese, fu giudicato moritivo del premio, perché non contenevano alcun che di nuovo né sull'origine, né sulla natura, né sulla cura della disterfe.

Pertanto ora fa qualudi aperto un nuovo concorso internazionale, collo stesso premio, che scadrà col 30 settembre 1882.

Progressi del Cattolicesimo in Cina. — Da un rapporto del P. Luigi M. Sira, d. C. d. G. stampato in quest'anno a Zia-ka-Wei presso Chang-hai, sullo stato della missione cattolica nella provincia di Kiang Nan, rileviamo con molto piacere che attualmente essa conta 58 sacerdoti europei, e 28 indigeni, 37,306 cattolici, 557 cristianità, 98 Chiese; laddove nel 1864 era stata ridotta dalle persecuzioni e dalle stagi del 1859-60-61-62-63, ad avere soli 34 sacerdoti europei, con 12, indigeni, con 70,152 cattolici, 307 cristianità, nessuna Chiesa e nessuna scuola. Ora invece possiede 379 scuole di fanciulli, 320 di fanciulle con 4,350 alunni cristiani e 3,025 pagani, e con alunni cristiane 3,823, e pagane 225.

Meteorologia. Per la Stazione meteorologica di Udine si hanno i seguenti dati

riferimenti al mese di luglio u. a.: Estremi termografici: minimo 10.3 nel giorno 28, massimo 37.6 nel giorno 19. Acqua padiglioni mill. 66.4, tutta nella prima e nella terza decade. Nel luglio dell'anno scorso se ne ebbero mill. 82.9.

Acque minerali. Il giornale la *Senza Bresciana* nelle sue lettere sulla esposizione di Milano parla oggi dell'antica fonte di Pejo, ed ecco qui che ne dice:

La acqua dell'antica fonte di Pejo dirà dal nostro concittadino signor Carlo Borghetti è corta fra le più conosciute e più efficaci, e meritamente essa figura alla esposizione sotto un elegante tavolino al cui piede è una specie di testo in cui si tengono elegantemente stampate le illustrazioni della fonte con analisi chimiche e comparazioni.

V'è pure aggiunto un estratto dalla *Gazzetta Medica Italiana*; ma l'esperienza più d'ogni attestazione vale a persuadere della superiorità di queste acque alle altre congenere. Ma non basta che una fonte abbia virtù medicinali incontrastate, bisogna che si trovi chi sa farle valere, e in questo ha mostrato attitudini veramente meravigliose il sign. Carlo Borghetti che ha saputo dare al commercio della sua acqua di Pejo un mercato vastissimo e crescerne smisuratamente il consumo.

Onde nonostante il concorso di gente alla fonte stessa, si vedono lungo la valle scendere continuamente lunghe file di carri carichi di casse di bottiglie dell'acqua medicinali.

ULTIME NOTIZIE

Contrariamente a quanto fu annunciato in sulle prime dal telegiografo, il cattolico e coraggioso deputato alsaziano sig. Keller non fu rieletto a Belfort.

Il *Daily News* riceve da Pietroburgo in seguito al trattato ratiificato fra la Russia e la China, il territorio di Kuldia fu restituito alla China, la quale pagherà alla Russia novi milioni di rubli.

Estro' sei mesi sarà definita la frontiera fra la China e la Russia.

Un dispaccio da Vienna annuncia che a Przemysl furono arrestati due ufficiali russi, il colonel Protopen e il tenente colonello Palica che visitavano le varie fortezze galiziane. Erano provveduti di carte topografiche esattissime e di parecchie migliaia di rubli. Vestivano abiti borghesi.

Si annuncia che il giorno 4 settembre prossimo Gambetta recherà a Neubourg per l'inaugurazione della statua a Dupont. Vi pronuncerà un gran discorso.

La *France* dice che la commissione per l'inchiesta sulla votazione della seconda circoscrizione di Belleville annullerà l'elezione di Gambetta in quella circoscrizione.

— Telegrafano da Roma alla *Gazzetta Piemontese*:

Il ministro Baccelli presenterà alla Camera, nella prossima sessione, due progetti di legge: uno per rendere autonome le Università, l'altro per istituire la scuola popolare a complemento dell'obbligatoria.

Il principe Boncompagni, proprietario del palazzo dove ha sede l'Associazione I diritti dell'uomo, ha intimato a questa lo sfratto, perché riconosciuta focolaio dell'agitazione antipapale.

Secondo alcune notizie, il principe Boncompagni sarebbe stato garibaldino e si sarebbe battuto a Mentana.

— Si dice che nel prossimo Concistoro saranno creati cardinali monsignor Luigi Ricci, maggiordomo del Papa, Sanfelice, arcivescovo di Napoli, e Fregoli, arcivescovo d'Angera.

TELEGRAMMI

Londra 25 — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 4 per 100.

Parigi 25 — La Banca di Francia ha ridotto lo sconto al 4 per 100.

Washington 24 — Nessun cambiamento nello stato di Garfield. I medici accettano la parotide. Risultato soddisfacente.

Napoli 25 — Il comitato della stampa apre una sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati della milizia mobile.

Stasera gli ufficiali dello stato maggiore della marina daranno un pranzo d'onore a Massari.

Rodi 25 — La Corvetta *Vittor Pisani* è giunta a Rodi. Proseguirà per Oefalonia; recherà poi a Venezia.

Parigi 25 — Gambetta scrive agli elettori di optare per la prima circoscrizione di Belleville ove otterà la maggioranza assoluta, rinunciare alla 2^a circoscrizione ove ottiene la maggioranza relativa.

Roma 25 — Le conferenze di Bassarini con Massa e Benazzo riguardavano la più pronta esecuzione della legge relativa alla fornitura del materiale mobile, all'ampiamento delle stazioni e ad altri lavori straordinari oseguibili in un quinquennio sulle ferrovie dell'Alta Italia, e sulle Calabro-Sicule.

La fornitura del Materiale mobile è quasi tutta assicurata dall'industria nazionale. Inoltre furono presi degli accordi per affrettare gli studi necessari alla presentazione dei progetti di legge per l'esercizio ferroviario in seguito alla pubblicazione sull'inchiesta ferroviaria.

Parigi 26 — Le elezioni di Parigi furono proclamate ieri ufficialmente. Mancano 54 voti per la riuscita di Gambetta nella seconda circoscrizione; fu quindi eletto solamente nella prima.

Londra 26 — La Camera dei Comuni fu aggiornata sabato.

Carlo Moro *garante responsabile*.

COLLEGIO

GIOVANNI D'UDINE

Al primi del venturo novembre si apre in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai conti ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore

Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di finanza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo a abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione. Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1.—
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2.—
Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

Avviso Scolastico

Ottenuta la patente normale di grado superiore ed autorizzata con decreto 2 agosto 1881 N. 1 dell'Illmo Provveditore agli studi per la Provincia di Udine, le sorelle De Poli aprono in questi giorni nella propria casa in via dei Gorghi N. 20 una scuola elementare femminile privata, attenendosi al programma Governativo, accettando ragazzine anche per solo tempo autunnale.

Il locale è ampio arreagiato e con giardino. — Orario. — Nella stagione estiva dalle 8 alle 6, nella stagione invernale dalle 9 alle 4.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 25 agosto
Rendita 5.00 god.
1 gennaio 81 da L. 89,83 a L. 89,88
Rend. 5.00 god.
1 luglio 81 da L. 92,25 a L. 92,15
Prezzi da venti
Borsa d'oro da L. 20,34 a L. 20,38
Bancassette austriache da L. 217,25 a L. 217,50
Florini austriaci d'argento da 2,16,50 a 2,16,10

Milano 25 agosto
Rendita Italiana 5.00 god. 92,12
Napoleoni d'oro 20,32

Parigi 25 agosto
Rendita francese 3.00 85,80
1.00 17,32
Italia 5.00 99,80

Ferrovia Lombarda
Romana

Giambò su Londra a via 25,30,11,2

... sull'Italia 11,14

Consolidata Ing. 99,15,18

Turchia 17,52

Vienna 25 agosto
Mobiliare 86,30

Lombardia 147,75

Banca Nazionale 83,40

Napoleoni d'oro 9,35,1,2

Austria 8,2

Spagnolo 4,60

Cambio su Parigi 11,70

... su Londra 11,70

Rend. austriaci intragente 78,25

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9.05 ant.

TRIESTE ore 12,40 mer.

... ore 8,15 pom.

ore 1,10 ant.

... ore 7,35 ant. diretto

da ore 10,10 ant.

VENZIA ore 2,35 pom.

... ore 8,25 pom.

ore 1,30 ant.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

PONTEBIA ore 7,50 pom.

... ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE
per ore 8,15 ant.

TRIESTE ore 8,17 pom.

... ore 8,47 pom.

... ore 2,50 ant.

... ore 5,10 ant.

per ore 9,28 ant.

VENZIA ore 4,57 pom.

... ore 8,28 pom. diretto

... ore 1,44 ant.

... ore 6,10 ant.

... ore 7,45 ant. diretto

PONTEBIA ore 10,35 ant.

... ore 4,30 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.

... ore 8,20 pom.

... ore 9,10 ant.

... ore 4,18 pom.